

"Chi siano i dirigenti nazionali e dove si trovi il loro quartier generale, lo si ignora. E lo si ignora perchè non esistono, o perlomeno non esistevano agli inizi. Saranno emersi ora, probabilmente, al vaglio dell'azione che certamente ha condotto alla ribalta i protagonisti più decisi e più sagaci. Ma non sono stati loro a fare le barricate. Sono state le barricate a fare loro. La rivoluzione ungherese è nata acefala, senza programmi prestabiliti, senza piani preordinati. E' un'autentica rivoluzione di popolo, corale e spavalda, alla antica, una vera 'pazzia' "

Indro Montanelli

Corriere della Sera, 30 ottobre 1956.

Come raggiungere l'Ateneo Veneto

S. Marco, Campo S. Fantin 1897, Venezia tel. 041-5224459 (vicino al Gran Teatro La Fenice) Venendo da P.zza Roma o dalla Ferrovia la fermata più vicina è "S. Angelo", linea del vaporetto n° 1 ai minuti 3', 13', 23' etc da P.zza Roma e ai minuti 6', 16', 26' etc. dalla Ferrovia. Tempo di percorrenza 20'

In copertina:

23 ottobre 1956. La gente si riversa sulle strade. Dalla bandiera è già stato rimosso lo stemma creato sul modello sovietico. La bandiera bucata divenne il simbolo della rivoluzione. (foto © Lajos Pintér)

Le firme sullo sfondo

sono quelle dei profughi ungheresi giunti a Udine in Piazza 1° Maggio nel novembre 1956 e raccolte nel diario della allora tredicenne Sig.ra Luisa Codelli

Per informazioni:

Consolato Gen. On. di Ungheria-Venezia
tel. 041-5239408, fax. 041-5225632
cell.335-7273670
e-mail: ungheria.venezia@libero.it

Consolato Gen. On. di Ungheria - Venezia
con il patrocinio di:
Comune di Venezia
Ambasciata di Ungheria in Roma

1956 BUDAPEST: LA RIVOLUZIONE



**Sabato 25 novembre 2006
ore 15.30**

Aula Magna dell' Ateneo Veneto
Campo S. Fantin, 1897
Venezia



MEMORIAL YEAR

Intervengono:

Massimo Cacciari
Sindaco di Venezia

István Kovács
Ambasciatore di Ungheria in Italia

Emanuele Macaluso
Roma, politico e giornalista

Victor Sebestyen
Londra, giornalista.
Autore del libro: *"BUDAPEST 1956. La prima rivolta contro l'impero sovietico"* (Rizzoli, 2006)

Ivan Plivelic
Ferrara, testimone oculare. Autore del libro: *"LA MIA RIVOLUZIONE. Da Budapest 1956 all'Italia"* (Este Edition, Ferrara 2006)

Coordina:

Francesco Leoncini
Università Ca' Foscari - Venezia

Nel corso dell'incontro verrà proiettato il film documentario *"Ungheria in fiamme"* realizzato nel 1957 dai rifugiati politici ungheresi negli studi di Radio Free Europe a Monaco. (30', bianco e nero, lingua italiana)

Sarà esposta la mostra dal titolo *"Ungheria 1956 – Speranza di libertà"* realizzata su commissione del Ministero degli Esteri della Repubblica di Ungheria in collaborazione con il Museo Nazionale Ungherese e con il contributo della Agenzia Stampa Ungherese.

A conclusione del convegno verrà proiettato il film dedicato a Imre Nagy:

"L'UOMO SENZA SEPOLTURA"

Titolo originale: „A temetetlen halott”
Ungheria, 2004. durata: 127'. In lingua ungherese con sottotitoli in inglese e in italiano.

Trama:

il resoconto puntuale e commovente dell'epilogo della vita di Imre Nagy, dall'esilio in Romania, al carcere, fino al processo e all'esecuzione capitale.

Imre Nagy (1896-1958). Fu ministro della Agricoltura e degli Interni nei primi governi di coalizione del dopoguerra, successivamente presidente del Parlamento. Nel 1949 entrò in conflitto con il leader del partito Mátyás Rákosi e venne allontanato dall'Ufficio politico. Incaricato di guidare il "nuovo corso" come Primo ministro fra il 1953 e il 1955, venne poi escluso da tutte le funzioni. Richiamato in carica il 24 ottobre 1956, guidò il "governo nazionale" durante l'insurrezione. Arrestato il 22 novembre fu prima deportato in Romania, poi tradotto in carcere a Budapest, infine condannato e giustiziato il 15 giugno 1958. I solenni funerali svoltisi a Budapest il 16 giugno 1989 dettero inizio alla sua completa riabilitazione.

Si ringraziano la regista Márta Mészáros e il produttore Attila Csaky per aver messo a nostra disposizione gratuitamente una copia del film.